

Debolscevizzazione e bolscevizzazione: domande e risposte dalla corrispondenza recente



dal [blog del sito Orthodox England](#)

1 settembre 2016

Perché la Chiesa fuori dalla Russia è in comunione con il patriarcato di Mosca? È un'organizzazione sovietica, e voi siete, o almeno eravate, liberi.

Un'organizzazione sovietica? Ma c'erano patriarchi a Mosca molto tempo prima che l'Unione Sovietica sia mai esistita. Io non la capisco. Se si tratta di un'organizzazione sovietica (anche se l'Unione Sovietica ha cessato di esistere 25 anni fa), perché tutta la Chiesa ortodossa è in comunione con la Chiesa in Russia (o con il patriarcato di Mosca, come preferisce chiamarlo), inclusa la Chiesa fuori dalla Russia? Semplicemente perché la Chiesa in Russia è ormai politicamente libera, ha circa 160 milioni di fedeli e oltre 350 vescovi, tre

quarti di tutta la Chiesa ortodossa. Ha più di 800 monasteri e conventi, anziani e indubbiamente santi. Dove sono i santi anziani della piccola ma dinamica Chiesa fuori della Russia di oggi? La domanda in realtà è perché lei non è in comunione con la Chiesa in Russia? Se non lo è, allora è fuori della Chiesa. Forse appartenere a qualche setta strumentalizzata, politicizzata, sovvenzionata dalla CIA, oppure a qualche setta esoterica, auto-giustificatrice, che pensa di essere al di sopra della Chiesa. Solo una simile setta chiamerebbe 'sovietica' la Chiesa russa.

Sì, ma il vostro patriarca Kirill in realtà ha un nome in codice del KGB.

Beh, prima di tutto il KGB non esiste più, perciò sarebbe corretto dire che aveva, non che ha, un nome in codice del KGB. In secondo luogo, tutti i personaggi importanti avevano un nome in codice del KGB, per esempio l'allora metropolita Kirill, ma anche la signora Thatcher e Ronald Reagan. Sta suggerendo quindi che la signora Thatcher e Ronald Reagan fossero agenti del KGB?! Avere un nome in codice è totalmente diverso dal lavorare come spia. Lei sembra molto confuso tra queste due cose. Le agenzie di spionaggio occidentali danno anche alle loro vittime nomi in codice. Ciò non significa che le loro vittime siano spie e assassini: sono vittime.

O.K., ma non può negare che il patriarca Kirill e Vladimir Putin fossero stati cittadini sovietici.

E così lo sono stati centinaia di migliaia di santi, nuovi martiri e confessori. Lei venera cittadini sovietici canonizzati e si lamenta che fossero cittadini sovietici!

Sul piano politico, anche Aleksandr Solzhenitsyn e una dozzina di disertori di epoca sovietica erano cittadini sovietici. Poi sono andati a lavorare per la CIA e l'MI6 e senza dubbio hanno ricevuto nomi in codice da tali organizzazioni. Alcuni di loro, come il defunto Litvinenko, ha lavorato come spia dell'MI6 con sede a Londra.

Per quanto riguarda quelli che una volta erano cittadini sovietici, ciò è automatico a causa del paese in cui sono nati. È un peccato essere nati in un paese? Non riesco a capire la sua logica. Gli apostoli sono nati sotto l'Impero Romano pagano che li perseguitava e l'apostolo Paolo era in realtà un cittadino romano. Era colpa loro? Era un peccato? Era un loro peccato che uno dei dodici discepoli fosse Giuda Iscariota?

Certo, è vero che chiunque sia nato e cresciuto durante l'era sovietica, che si è conclusa 25 anni fa, è stato segnato da quel periodo. Così, vedo una grande differenza tra gli ex-cittadini sovietici al di sotto dei 50 anni e quelli al di sopra dei 50 e, naturalmente, sia il patriarca Kirill sia Vladimir Putin (l'ultimo dei quali non ha nulla a che fare con la gerarchia della Chiesa, anche se è un laico battezzato che va in chiesa) hanno più di 50 anni. Quelli al di sotto dei 25 anni sono poco o nulla segnati dall'era sovietica e, d'altra parte tra chi ha 75 anni o più c'è addirittura tende a essere pro-Stalin (e non è battezzato).

Quali sono le tentazioni di quelli che come loro sono nati durante l'era sovietica, ma da allora sono stati battezzati ortodossi?

La tentazione principale è il nazionalismo. Ci sono anche alcuni ortodossi, soprattutto anziani, ora battezzati, che ammirano Stalin per questo motivo. Questo è molto simile agli

anglicani anziani che ammirano Churchill. Sì, entrambi sono stati leader di guerra vittoriosi, ma milioni di persone sono morte sotto di loro: per esempio, Churchill ha organizzato il bagno di sangue a Gallipoli, ha gasato i curdi, ha commesso errori strategici durante la seconda guerra mondiale e deve in parte anche assumersi la responsabilità per i milioni di morti nella carestia del Bengala durante quella guerra. Allo stesso modo, negli Stati Uniti ci sono persone anziane che ammirano il presidente Truman, che ha massacrato con le bombe atomiche 300.000 civili giapponesi, uomini, donne e bambini, e anche fatto minacciare di morte il patriarca Maximos di Costantinopoli. Tale ammirazione non è che nostalgia nazionalista fuori luogo e irrazionale, il risultato del lavaggio del cervello della propaganda bellica.

Veniamo qui alla sua domanda circa il patriarca Kirill e il presidente Putin. Entrambi sono naturalmente segnati o colorati dal periodo sovietico e sono generalmente ammirati dai nazionalisti. Ciò che i critici come lei non riescono a capire è che sono semplicemente parte di un processo - il presidente Putin e il patriarca sono solo tappe sulla strada, e non il capolinea, che è ciò a cui guardiamo noi. Il prossimo patriarca, forse qualcuno come il metropolita Veniamin di Vladivostok, sarà molto diverso, del tutto privo di qualsiasi colorazione sovietica. Allo stesso modo, è apparso un possibile successore del presidente Putin (non Medvedev). La Federazione Russa non durerà a lungo nel mondo nella sua forma attuale. Tutto questo è un accordo temporaneo per portarci laddove vogliamo essere.

Che dire del rinnovazionismo, che ancora esiste in Russia?

È vero che vi esistono ancora vestigia di rinnovazionismo, per esempio la setta di padre Kochetkov, che era stato così calorosamente invitato dall'ormai spretato vescovo Basil Osborne a prendere in consegna l'allora diocesi di Surozh prima di unirsi al gruppo di Rue Daru. Padre Kochetkov, amato dai defunti filosofi modernisti di Rue Daru, Olivier Clément e Nikita Struve (che hanno tanto odiato la Chiesa russa da rifiutarsi di appartenerle), ha 2.000 seguaci. La sua setta è protetta da un anziano vescovo di epoca sovietica, ma, francamente, tutto questo si sta spegnendo. Non ha futuro. Si tratta di un fenomeno di bolscevizzazione, e noi stiamo pazientemente lavorando per la debolscevizzazione. Questo richiederà tempo. Dal momento che noi non richiediamo la perfezione alle società occidentali, ma continuiamo a viverci, nonostante la loro orribile apostasia e le uccisioni di bambini, perché dovremmo chiedere un'istantanea debolscevizzazione nelle società ex sovietiche? Noi viviamo nella Chiesa, non nella società ai margini della Chiesa o al di fuori della Chiesa. Come cristiani l'unica perfezione che siamo autorizzati a chiedere è a noi stessi, non ad altri.

Ma ci sono ancora forti tracce della mentalità sovietica.

Sì, ai margini, naturalmente. Queste vestigia sono ancora forti in aree remote, provinciali come l'Asia centrale, i Paesi Baltici e, soprattutto, in Ucraina a direzione occidentale, con i suoi elementi fascisti, che sono semplicemente passati da pro-bolscevichi a pro-fascisti da un giorno all'altro. La mentalità delle dittature corrotte è la stessa, con qualsiasi nome le chiamiamo, comuniste o capitaliste.

Che dire dell'appartenenza nominale? Per la maggior parte gli ortodossi in Russia, anche se battezzati, semplicemente non vanno in chiesa.

Naturalmente, questo è vero - così come è vero che solo un massimo del 10% dei russi prima della rivoluzione e dell'emigrazione andava in chiesa. Se non mi credete per mancanza di esperienza della vecchia emigrazione estinta negli anni '90, leggete la relazione di san Giovanni di Shanghai sullo stato dell'emigrazione russa, fatta al secondo Concilio di tutta la diaspora nel 1938.

Detto questo, si deve anche capire che l'appartenenza nominale ortodossa, per quanto spiacevole, non è la stessa dell'Occidente. Nel mondo cattolico romano e protestante, andare in chiesa è reso un 'obbligo' sotto la minaccia del fuoco dell'inferno da parte dei cattolici e non andare in chiesa è trasformato in un'esperienza di colpa dai protestanti: andare in chiesa è visto come l'unico segno di appartenenza alla Chiesa. Per gli ortodossi, il cristianesimo è tutto il nostro modo di vivere, non necessariamente la presenza in chiesa. Per esempio, non abbiamo lo 'studio della Bibbia', un concetto completamente protestante: noi viviamo la Bibbia. Chiunque abbia sperimentato la cordialità e l'ospitalità dei paesi ortodossi lo saprà. Nei paesi ortodossi si ha lo spirito cristiano di sostegno reciproco e di amore della verità, mentre i paesi occidentali sono caratterizzati da un egosimo materialista e calcolatore e da un culto dell'auto-ammirazione, la cultura dell'io e del consumismo. Gli ortodossi, anche quelli che non vanno in chiesa, sono inorriditi dalle persone occidentali che proclamano orgogliosamente che 'non credono in Dio', così come sono inorriditi dal trattamento occidentale degli abitanti dei quartieri poveri e delle colonie nel 'terzo mondo'. Per noi è tutto semplicemente innaturale e inumano. Non si possono trattare gli esseri umani in modo simile.

Noi ortodossi andiamo in chiesa quando ne abbiamo bisogno, quando ci sentiamo male, quando abbiamo bisogno della 'medicina dell'immortalità'. Non è per un senso di colpa, come per gli eterodossi. Quindi non siate come i farisei protestanti, giudicando gli ortodossi dalla presenza in chiesa, è il nostro modo di vita che ci rende ortodossi o meno. Per esempio, domenica scorsa avevamo solo circa 200 fedeli in chiesa, e tuttavia ce ne sono 600 nella parrocchia, e se conto tutti quegli ortodossi che entrano attraverso le porte della chiesa in un periodo di 12 mesi, questa cifra salirebbe probabilmente a 2.000. Questo è ciò che intendo con la massima partecipazione chiesa del 10%, 200 su 2.000.

Lei ha detto che alcune sette sono finanziate dalla CIA. Che prove ha di questo?

Beh, prima di tutto, ci sono sette che lo riconoscono apertamente e sono orgogliose della CIA come 'americani patriottici'. In secondo luogo, è stato così all'interno della Chiesa fuori della Russia. È un fatto che già negli anni '60 un individuo anziano nella Chiesa fuori dalla Russia ha ricevuto 38.000 dollari dalla CIA, come è stato rivelato al quel tempo. Il destinatario del denaro, che è morto fuori della Chiesa negli anni '90 e che ha vietato a chiunque dalla Chiesa fuori dalla Russia assistere al suo funerale, aveva un figlio, che ha venduto 6 milioni di dollari di proprietà della Chiesa a Gerusalemme. È stato un enorme scandalo. La CIA fa sempre uso di tali "utili idioti", quelli che può comprare. Altre agenzie di spionaggio occidentali hanno fatto lo stesso: parigini russi come Melnikov e Tiesenhausen hanno lavorato apertamente per l'agenzia di spionaggio francese; a Londra emigrati russi hanno lavorato per l'MI5 e l'MI6 e a Ottawa emigrati russi hanno lavorato per l'agenzia di spionaggio canadese. Tuttavia, la Chiesa va avanti nonostante tali politicizzazioni ai suoi margini.

Allo stesso modo, ci sono molti giornalisti occidentali che ricevono denaro dalla CIA per scrivere articoli anti-russi. Questo è ovvio per qualsiasi lettore del *Times* di Murdoch in Inghilterra, ma è così in tutti i media di proprietà occidentale negli Stati Uniti e in Europa, tra cui i giornali occidentali come *L'Eco di Mosca* in Russia. Tali giornalisti scrivono la propaganda che sono pagati per scrivere da agenzie di spionaggio occidentali. Alcuni possono fare qualsiasi cosa per soldi, perché hanno messo il denaro al di sopra della verità, e come è scritto, non si può servire Dio e il denaro.

Che cosa significa debolscevizzazione in termini concreti?

Per rispondere a questa domanda, dobbiamo capire ciò che il regime bolscevico ha cercato di fare. Aveva un programma triplice, anti-trinitario. In primo luogo, voleva distruggere ogni religione tradizionale e, soprattutto, ma non solo, la Chiesa ortodossa. In secondo luogo, voleva distruggere ogni identità nazionale. Così, nel suo cosmopolitismo anticristiano, ha vietato la parola 'russo', ha usato 'sovietico' e ha creato l'Unione Sovietica da molte identità nazionali differenti. In terzo luogo, voleva distruggere la vita familiare, vietando praticamente il matrimonio sacramentale, favorendo l'aborto e il divorzio, portando via i bambini e mettendoli in asili nido, scuole e campi, lavando loro il cervello per tutto il tempo con l'ideologia bolscevica. Pertanto, la debolscevizzazione significa esattamente l'opposto di tutto questo, cioè, una triplice restaurazione, quella della religione tradizionale, dell'identità nazionale e la vita familiare.

In tutto questo l'Unione Sovietica ha fallito. Tuttavia, la bolscevizzazione esiste ancora perché definisce esattamente ciò che sta accadendo nell'Occidente neocon e bolscevico oggi. In primo luogo, oggi vediamo la distruzione di tutta la religione tradizionale, sostituita con un certo New Age umanista e laicista annacquato, spiritualmente svuotato, anti-tradizionale. Questa è la religione occidentale moderna. Questo spirito di apostasia domina il protestantesimo, il cattolicesimo romano (dagli anni '60) e le frange moderniste, neo-calendariste, occidentalizzate della Chiesa ortodossa, per esempio, molti americani greci e alcuni romeni. In secondo luogo, oggi vediamo la distruzione dello stato-nazione sovrano sotto lo slogan della globalizzazione (precedentemente questo processo era chiamato per quel che è - americanizzazione, ma ora è usata la parola in codice 'globalizzazione'), con l'aiuto dell'immigrazione di massa e delle ingiustizie sociali. In terzo luogo, oggi vediamo la distruzione della vita familiare, l'uccisione del matrimonio sacramentale con la convivenza di 'partner', il favoritismo all'aborto e al divorzio, bambini portati via e collocati in asili nido, scuole e campi, per tutto il tempo del loro lavaggio del cervello con l'ideologia laicista, l'educazione sessuale, l'ideologia del *gender* e la pornografia su internet da parte dei media controllati dallo stato.

Il regime bolscevico è morto in Russia, ma è molto vivo sotto la dittatura politicamente corretta del 'liberalismo' neocon nel mondo occidentale, lo stesso liberalismo che è così ruffiano. Perché è ruffiano? Poiché di fatto è cristianofobo. Il liberalismo è assolutamente intollerante verso il vero cristianesimo, cioè l'Ortodossia, e ne consente solo un sostituto castrato, secolarizzato, impotente a salvare. Proprio quando l'Unione Sovietica è morta, l'Unione Europea è nata come parte di un'unione occidentale più ampia. Accanto alla sede della UE a Bruxelles, che cosa si trova? Il quartier generale della NATO. È tutto parte della stessa unione occidentale.

Anche se la collettivizzazione forzata non è riuscita sotto i bolscevichi, la collettivizzazione volontaria attraverso l'illusione dell'individualismo consumistico sembra aver avuto successo. Guardatevi intorno: vedete ovunque 'individui' nella stessa divisa statunitense, jeans, T-shirt, scarpe da tennis, I-phone, tablet, Pokemon alla moda, tatuaggi, cibo adulterato produttore di obesità e serie TV (*panem et circenses*). Questo è lo stesso lavaggio del cervello e veleno laicista zombificatore che rende le persone incapaci di pensare da sole o di avere qualsiasi tipo di vita o di valori spirituali. Tutti coloro che lavorano per la religione tradizionale, l'identità nazionale e la vita familiare vengono derisi, disprezzati e perseguitati nell'Occidente di oggi. L'Unione Sovietica è morta in Russia, ma la bolscevizzazione è viva e prospera in Occidente. L'unica domanda è se trionferà del tutto spazzando completamente via il mondo occidentale, o se il mondo occidentale prima che sia troppo tardi riprenderà coscienza della civiltà e dei valori cristiani, quelli che sono vivi in Russia, e si pentirà.

Non preoccupatevi di debolscevizzare gli anziani in Russia, il nostro compito è molto più ambizioso - debolscevizzare il mondo occidentale. Ecco perché, per esempio, alcuni occidentali sono effettivamente andati in Donbass a combattere per l'Ucraina contro il regime fantoccio di Kiev - al fine di difendere la sovranità dell'Europa contro il mondo anticristiano, neo-bolscevico.